

Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietary

Relazioni all'Assemblea del 30 aprile 2013

Ai sensi dell'articolo 123-bis del tuf, dell'articolo 89-bis del
Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo ia.2.6 delle
Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente:	LVENTURE GROUP S.P.A. Via Giovanni Giolitti 34 – 00185 ROMA Capitale sociale € 3.954.000 i.v. Codice Fiscale 8102000022 Partita iva: 01932500026
Modello di amministrazione e controllo:	tradizionale
Sito Web:	www.lventuregroup.com
Esercizio a cui si riferisce la Relazione:	2012 (ove non indicato un aggiornamento a data più recente)
Data di approvazione della Relazione:	19 marzo 2013

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	6
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	6
l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	7
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	9
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	12
4.4 ORGANI DELEGATI	13
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	16
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	16
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	16
4.8 SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	16
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	16
7. COMITATO PER LE NOMINE	17
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	17
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	17
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	18
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	18
11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	19
11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit	19
11.3 Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001.....	19
11.4 Società di Revisione	19
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	19
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	21
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	21
13. NOMINA DEI SINDACI	21

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	23
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	24
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	24
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	26
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	26
TABELLE	27
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	28
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	29
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	30

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle Società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Criterio applicativo: criterio applicativo dei Principi del Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Emittente o la Società: LVenture Group S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le Società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

..*.*

La Società, a far data dalla fine del 2012, ha in atto significative trasformazioni a seguito del cambiamento dell'azionista di riferimento e della composizione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012, infatti, la Società è stata interessata da iniziative dello scorso Consiglio di Amministrazione, volte all'individuazione di un soggetto interessato a ricapitalizzare la Società, al fine di rilanciarne l'attività, con focalizzazione specifica sull'attività di venture capital.

A tal fine, così come annunciato al mercato il 19 novembre 2012, la Società, il 10 settembre 2012 ha sottoscritto un accordo (l'"Accordo") con LVenture S.r.l. (società operante nel settore del venture capital) ed il socio di maggioranza delle Buone Società S.p.A. (ora LVenture Group S.p.A.), Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione, detentore del 27,42% del capitale sociale della Società (di seguito, "ILM").

L'Accordo prevedeva, tra l'altro:

- i) l'obbligo di LVenture S.r.l. all'acquisto dei diritti di opzione spettanti a ILM per effetto di una progettata operazione di aumento di capitale (i "Diritti di Opzione");
- ii) l'impegno degli amministratori della Società a rassegnare le proprie dimissioni all'esito della suddetta delibera di aumento del capitale;
- iii) l'impegno di LVenture S.r.l., successivamente alla chiusura dell'aumento di capitale, a trasferire alla Società tutte le partecipazioni dalla stessa a quel momento detenute (così come meglio indicate e specificate nella nota informativa relativa all'aumento di capitale diffusa il 6 dicembre 2012 ed integrata il 24 gennaio 2012, disponibile sul Sito Internet alla sezione, *Investor relation*).

Il 29 dicembre 2012 l'Assemblea della Società ha approvato il suddetto aumento del capitale sociale (l'"Aumento di Capitale") con efficacia immediata e, in tale occasione, l'intero Consiglio di Amministrazione ha rassegnato le dimissioni.

L'Assemblea ha così provveduto alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, stabilendo la durata temporale dell'incarico in tre esercizi, e, quindi, sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2014.

I Diritti di Opzione sono stati ceduti da LVenture S.r.l. a LV.EN. Holding S.r.l. in data 8 febbraio 2013.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

LVenture Group S.p.A. (già "Le Buone Società S.p.A") aderisce con le modalità precisate nella presente Relazione – coerentemente con le proprie peculiarità e caratteristiche – al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

In ottemperanza agli obblighi informativi, la presente Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dalla Società.

La Società adotta il sistema tradizionale di governo societario in virtù del quale l'organo di gestione è il Consiglio di Amministrazione, l'organo di vigilanza sul rispetto, tra l'altro, della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale, mentre la revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione. Sono Organi della Società:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Collegio Sindacale.

Per quanto concerne la composizione, il funzionamento e le caratteristiche dei suddetti Organi sociali, si rinvia a quanto meglio dettagliato in seguito nella presente Relazione, in cui verranno anche trattate le funzioni attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

In esecuzione dell'Accordo, l'Assemblea del 29 dicembre 2012 ha deliberato:

- *“di ridurre il capitale sociale della società da Euro 2.219.400,00 (duemilioniduecentodiciannovemila quattrocento virgola zero zero) ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero), senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino al 29 dicembre 2012, modificando conseguentemente lo statuto;*
- *di coprire le perdite residue mediante utilizzo, per pari importo, della riserva da sovrapprezzo dell'odierno aumento di capitale;*
- *di aumentare il capitale sociale a pagamento per complessivi Euro 4.990.000,00 (quattromilioninovecentonovantamila virgola zero zero) comprensivi di sovrapprezzo, di cui nominali Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) in via inscindibile ed il restante in via scindibile mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi di legge”.*

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale ammontava ad € 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) ed era ripartito in n. 10.650.000 (diecimilioni seicentocinquantamila) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

La Società non ha in essere piani di incentivazione su base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Le azioni della Società sono liberalmente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2012, sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF nonché di altre informazioni disponibili presso la Società sono:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	27,42	27,42
Cristina Maffeo	Cristina Maffeo	9,389	9,389
Federica Rivetti	EFFE DODICI SS	0,883	0,883
	EFFE UNDICI SS	0,683	0,683
	EFFE SEI SS	0,771	0,771
	EFFE CINQUE SS	0,771	0,771
	TOTALE		3,109

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

La Società non ha in essere piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla Società non consta l'esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122, TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono nel caso in cui si verifichi un cambiamento del soggetto che controlla la Società.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non è stata conferita alcuna delega al Consiglio di Amministrazione all'aumento del capitale e all'acquisto delle azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società nell'esercizio 2012 era soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ILM, che è venuta meno nell'esercizio 2013 per effetto dell'intervenuta efficacia dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società il 29 dicembre 2012, a seguito della quale LV. EN. Holding S.r.l. è divenuta azionista di controllo di LVenture Group S.p.A..

Come rilevato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013, la Società opera in piena autonomia gestionale e, pertanto, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

..*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società quotate. Tale Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Si precisa che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della medesima.

Si precisa inoltre che la Società ha deliberato di aderire al regime di semplificazione di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e Sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori sono regolate dalla normativa vigente e dallo Statuto, redatto in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

L'articolo 13 dello Statuto della Società (di seguito riportato e disponibile alla sezione Corporate Governance/2013 del Sito Internet della Società, al quale si rinvia) prevede e disciplina la procedura e le modalità di nomina e di sostituzione degli Amministratori.

Art. 13 dello Statuto

"La Società è amministrata secondo il modello "tradizionale" o "latino" di cui agli artt.2380 e seguenti del Codice Civile. L'adozione di un diverso modello comporta modifica del presente statuto, e deve quindi essere deliberata dalla assemblea straordinaria a norma dell'art.2436 del Codice Civile.

La Società è amministrata da un Consiglio composto di un numero di componenti variabile da tre a undici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs 58/1998 e quelli previsti dal codice di comportamento redatti da Società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la Società abbia prestato adesione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs 58/1998, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o Società fiduciaria, di più di una sola lista nè possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da Società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la Società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto.

A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da Società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la Società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art.2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea.

Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Vanno intese come interamente richiamate le disposizioni di legge e regolamentari inerenti l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del Consiglio di Amministrazione, secondo le applicabili previsioni normative e regolamentari, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve appartenere al genere meno rappresentato.

Conseguentemente ciascuna lista dovrà indicare, secondo il numero di membri del Consiglio, un candidato o più candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del Consiglio di Amministrazione previste dalla legge e dal presente Statuto, almeno un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione nominato faccia parte del genere meno rappresentato (qualora dall'applicazione di tale criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore).

I criteri di equilibrio sopra evidenziati dovranno essere rispettati anche per le procedure di sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione indicate dallo statuto nel rispetto delle altre disposizioni statutarie, regolamentari e di legge.

Tali disposizioni, relative all'equilibrio dei generi riferibili alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed alla presentazione delle liste, devono considerarsi applicabili e vincolanti, mutatis mutandis, anche con riferimento alla nomina e composizione del collegio sindacale, sindaci effettivi e supplenti, di cui al successivo articolo 22".

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato piani di successione degli amministratori esecutivi (Criterio applicativo 5.C.2.).

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto, ai sensi di Statuto, da tre a undici membri. L'Assemblea del 29 dicembre 2012 ha rinominato l'organo amministrativo, fissando il numero dei

Consiglieri in sette e la durata in carica in tre esercizi e, più precisamente, fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- **Stefano Pighini** – Presidente esecutivo;
- **Luigi Capello** – Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- **Paolo Cellini** - Amministratore non esecutivo;
- **Maria Giuseppina Lilli** – Amministratore non esecutivo;
- **Roberto Magnifico** - Amministratore non esecutivo;
- **Livia Amidani Aliberti** – Amministratore indipendente;
- **Laura Pierallini** – Amministratore indipendente.

La Tabella 2 in allegato alla presente relazione fornisce ulteriori informazioni sulla composizione del Consiglio.

L'art. 13 Statuto della Società prevede che gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari in materia e che *“di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs 58/1998 e quelli previsti dal codice di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria”*. Nel Consiglio di LVenture Group sono presenti **due amministratori** qualificabili come indipendenti ai sensi di legge e anche in base al Codice.

Inoltre, lo Statuto della Società, anticipando quanto richiesto dall'art 147-ter, comma 1-ter, TUF, prevede, sin dal primo mandato, l'equilibrio di genere alla quota più elevata del 33% del Consiglio di Amministrazione. Ad oggi, la quota femminile rappresentata nel Consiglio di Amministrazione è pari al 43%.

Tutti i Consiglieri possiedono i requisiti di professionalità e di onorabilità di cui al Regolamento adottato con Decreto Ministeriale n. 161 del 18 marzo 1998 nonché, ai sensi dell'art. 147-quinquies del TUF, i requisiti di onorabilità di cui al D.M. 162/2000.

Gli Amministratori sono stati nominati sulla base dell'unica lista depositata dall'Azionista di maggioranza ILM con il voto favorevole di n. 2.921.430 azioni, rappresentanti il 27,431% del capitale sociale.

I curricula di ciascun Amministratore, con indicazione nominativa degli “altri incarichi”, ossia degli incarichi di amministratore e/o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono disponibili sul Sito Internet.

I consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica di amministrazione al 29 dicembre 2012 sono:

- Elio Giacomo Castaldini - Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato;
- Eugenio Benvenuto - Amministratore non esecutivo;
- Giacomo De Marini - Amministratore non esecutivo;
- Andrea Bottino - Amministratore non esecutivo;
- Mario Maienza - Amministratore indipendente;
- Stefano Lunardi - Amministratore indipendente;
- Filippo Giovanni Luigi Salomone – Amministratore non esecutivo.

La Società non è soggetta a ulteriori norme di settore in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, in particolare, con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie o al numero e caratteristiche degli Amministratori indipendenti.

Le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob) sono di seguito riportate:

Dott. Stefano Pighini

Nato a Roma il 19 maggio 1952, coniugato con 3 figli, laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma. Master in Finanza presso la Columbia University di New York. Ha svolto attività professionale presso primarie società nazionali e multinazionali con la qualifica di dirigente quali Pirelli, Eni, Enel, Philip Morris, etc. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A..

Dott. Luigi Capello

Nato a Roma il 14 luglio 1960, coniugato con 3 figli, laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma. Imprenditore e dirigente di fondi di investimento, è Amministratore Delegato di LVenture Group S.p.A.. È professore di Entrepreneurship e Venture Capital presso l'Università Luiss di Roma.

Dott. Paolo Cellini

Nato a Roma il 20 agosto 1958, coniugato. È laureato in scienze politiche presso l'Università La Sapienza. Dirigente di fondi di venture capital, ha svolto la sua attività presso primarie aziende quali Seat Pagine Gialle, Buffetti, Consodata Italia, Disney Internet Emea Group, Disney Interactive Europe. È attualmente consigliere di amministrazione in Cascaad S.r.l., Stereomood S.r.l., MBooster S.r.l.

Dott.ssa Maria Giuseppina Lilli

Nata a Roma il 30 giugno 1952. È laureata in Storia dell'Arte presso l'Università La Sapienza di Roma. Presidente nazionale A.N.D.E. dal dicembre 2008. È rappresentante effettivo presso la Consulta Femminile Regionale per il Movimento Femminile Europeo.

Dott. Roberto Magnifico

Nato a Roma il 12 aprile 1959. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Bari ed ha conseguito diversi corsi di specializzazione presso la London Business School. Esperto di corporate finance, ha lavorato in diverse banche di investimento tra cui Lehman Brothers, UBS, Barclays Capital.

Dott.ssa Livia Amidani Aliberti

Nata a Roma il 15 luglio 1961, coniugata con 2 figli. È laureata in economia e commercio presso la l'Università Luiss di Roma. È consulente in materia di governo societario e diversità di genere, membro del comitato scientifico di Nedcommunity e di advisor board internazionali. Svolge la propria attività in Italia e nel Regno Unito. È autore di numerose pubblicazioni nel campo della *governance* aziendale e diversità di genere.

Avv. Laura Pierallini

Nata a Massa Marittima il 17 giugno 1960, coniugata con 2 figli. È laureata in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Avvocato cassazionista ed iscritta all'albo degli avvocati di Roma, ha svolto la sua attività professionale presso diversi studi legali, attualmente è fondatore e titolare dello studio legale Pierallini e associati. È consulente di numerose associazioni di categoria operanti nel settore del trasporto ed in quello turistico. È docente di diritto commerciale presso l'Università Luiss. È autrice di diverse pubblicazioni in materie giuridiche, con particolare riferimento al settore dei trasporti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società (Criterio applicativo 1.C.3.).

Le motivazioni di tale scelta sono da attribuire alle dimensioni della Società, nonché al fatto che allo stato attuale nessuno degli amministratori ricopre cariche in società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

Con riferimento all'esercizio 2012 non si dispone di riscontri circa l'organizzazione di induction programme. Quanto al 2013, l'Amministratore Delegato ha organizzato il 16 gennaio 2013 un incontro volto alla formazione degli Amministratori con riferimento al settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Il 4 marzo 2013 è stata organizzata una sessione sugli obblighi e le responsabilità degli amministratori, con particolare riferimento a quelli con incarichi in società quotate.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Le riunioni consiliari tenutesi nel 2012 sono state complessivamente 20, con una durata media di circa 2,30 ore.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione previste dal calendario per il 2013 sono le seguenti:

- 19 marzo 2013: approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2012;
- 10 maggio 2013: approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013;
- 27 agosto 2013: riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013;
- 15 novembre 2013: riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

Nel corso del 2013 sono state già tenute 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, non previste dal calendario, rispettivamente in data 16 gennaio, 15 febbraio e 4 marzo.

Ad oggi la Società non si è ancora espressa in merito sul preavviso ritenuto congruo per l'invio della documentazione.

Le informazioni sulla partecipazione dei singoli Amministratori alle riunioni sono fornite nella tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Quanto alle modalità di svolgimento delle riunioni consiliari, l'art. 18 dello Statuto prevede che si possano tenere anche per video-conferenza e per tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione, nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova colui che svolge funzioni di Presidente in cui, inoltre, deve trovarsi il segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel corso del 2012, in occasione di nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, sono stati invitati ad assistere soggetti esterni al Consiglio. In particolare, ad una riunione ha partecipato un consulente legale, ad una riunione il dirigente preposto (all'epoca il Dott. Ricci) e a otto riunioni l'*investor relator* (Dott. Mantero). Nelle tre riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2013 sono stati invitati soltanto una volta ad assistere alla riunione il dirigente preposto (Dott.ssa Bartoli) e l'*investor relator* (Dott. Mantero).

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 dicembre 2012 ha attribuito al Vice Presidente e Amministratore Delegato i poteri di cui alla seguente sezione 4.4.

Non sono oggetto di delega :

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso,

- le decisioni sulle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- le operazioni di acquisto e di vendita di partecipazioni di valore superiore ad Euro 150.000,00 (centocinquantamila zero zero);
- le operazioni finanziarie di importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila zero zero)

che rimangono in capo al Consiglio di Amministrazione.

Il 16 gennaio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del Sistema di Controllo di Gestione (SCG) della Società, a seguito della richiesta di Borsa Italiana che, con comunicazione del 19 dicembre 2012, ha invitato la Società ad effettuare un *assessment* sul proprio sistema di controllo di gestione, al fine di attestare il rispetto del requisito di cui all'art. 2.2.1, comma 6, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (di seguito il "Regolamento di Borsa"). In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato Unipol Merchant (società facente capo a Unipol Gruppo Finanziario), *sponsor* ai sensi dell'art. 2.3.2 del Regolamento di Borsa, ai soli fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa (la "Dichiarazione"). Unipol Merchant è in possesso dei requisiti di legge per svolgere il suddetto incarico di *sponsor*.

Ai fini delle verifiche di conformità sul sistema di SCG Unipol Merchant è stata assistita da un consulente esterno. La Dichiarazione attesta che il SCG adottato dalla Società è conforme al Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione depositata presso Borsa Italiana (il "Memorandum").

La bozza del Memorandum è stata trasmessa con congruo anticipo ad Amministratori e Sindaci. Il Memorandum è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dopo approfondito esame e preso atto del parere del Collegio Sindacale.

Nel 2012, l'attuale Consiglio è stato in carica per soli 3 giorni e si è riunito in una sola occasione nel mese di dicembre. Pertanto, non ha valutato:

- l'andamento generale della gestione (che al 29 dicembre 2012 era affidata a un diverso organo gestorio);
- il funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, nonché la loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

L'Assemblea del 29 dicembre 2012 non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 dicembre 2012 ha attribuito:

- al **Presidente**, Dott. Stefano Pighini: la legale rappresentanza della Società, il potere di sottoscrivere, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, operazioni finanziarie di valore superiore ad Euro 100.000,00 e sino all'importo massimo di Euro 500.000,00.
- al **Vice Presidente e Amministratore Delegato**, Dott. Luigi Capello, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che vengono qui di seguito integralmente riportati:
 - *"dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;*
 - *dare attuazione alle strategie aziendali, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;*
 - *rappresentare la Società attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con i terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici territoriali e non*

- territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., le Poste, Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;*
- *sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi ed Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;*
 - *aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; il tutto con firma singola per operazioni sino a € **100 mila**; per importi superiori ad € **100mila** fino ad un massimo di € **500 mila** l'Amministratore Delegato dovrà agire con firma congiunta a quella del CFO o del Presidente;*
 - *sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo sino alla concorrenza di € 500 mila;*
 - *compiere tutte le operazioni finanziarie nell'ambito dell'indirizzo strategico della Società stabilito dal Consiglio di Amministrazione;*
 - *approvare, nel rispetto delle politiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, gli acquisti e le vendite di partecipazioni per un valore pari o inferiore a 150 mila €;*
 - *mettere a punto le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio; fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; proporre l'assunzione dei dirigenti; assumere e nominare il personale; licenziare il personale con esclusione del ruolo di Direttore Generale, conformemente alle previsioni contenute nei budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine l'Amministratore Delegato rappresenterà la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi nel limite di € **100 mila** per ciascuna posizione e nei limiti complessivi annui di € **500 mila**;*
 - *conferire, previa acquisizione di una pluralità di offerte, incarichi di assistenza e /o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di € **300 mila** annui e complessivo di € **500 mila** annuo IVA esclusa;*
 - *autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a **200 mila** € e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di € **500 mila***
 - *sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto*
-

*sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti di locazione per durata non superiore a nove anni; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad € **200 mila** per singolo contratto e complessivamente pari ad € **500 mila**; sempre in relazione a quanto previsto dal presente punto, l'Amministratore Delegato potrà concludere transazioni nei limiti di € **200 mila**, sottoscrivere compromessi arbitrari e clausole compromissorie;*

- *rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli Arbitri, con facoltà di: - nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri ed assistenti, conciliare e/o transigere tutte le controversie comprese quelle individuali di lavoro, eccezion fatta per le controversie con i dirigenti, di rinunciare agli atti, di esperire azioni cautelari o urgenti e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi, entro il limite di € **500 mila** per singola operazione;*
- *formulare le proposte al Consiglio di Amministrazione, anche relative al budget, al bilancio consuntivo, anche infrannuale, e alle variazioni degli stessi;*
- *effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli fino ad un massimo di € **200 mila**;*
- *all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e responsabilità di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro; in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "Datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;*
- *provvedere al funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;*
- *nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega.*
- *l'Amministratore Delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto Sociale e dal Consiglio di Amministrazione della Società".*

L'Amministratore Delegato eserciterà i sopra elencati poteri nell'ambito e con i limiti degli indirizzi strategici della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione e riferirà al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle decisioni e sulle iniziative assunte in relazione ai poteri e alle competenze di cui alla presente delega, con periodicità almeno trimestrale.

L'Amministratore Delegato è qualificabile quale principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

Non esistono situazioni di *interlocking directorate* previste dal Criterio applicativo 2.C.5.15.

Si precisa che il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) né suo azionista di controllo.

Non è stato ad oggi costituito alcun Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati in carica sino al 29 dicembre 2012 hanno riferito in Consiglio con periodicità almeno trimestrale.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ad eccezione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Amministratori qualificabili come indipendenti ai sensi di legge e anche in base al Codice. I due componenti indipendenti sono: la Dott.ssa Amidani Aliberti e l'Avv. Pierallini.

La valutazione circa i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei Consiglieri è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2012, a seguito della nomina avvenuta in pari data, e ripetuta il 15 febbraio 2013, a seguito della variazione dell'azionista di riferimento.

Il Collegio Sindacale ha verificato entrambi i casi che le suddette valutazioni fossero conformi alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, al Codice di Autodisciplina e ai criteri e alle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione.

La Società ha reso noto l'esito delle valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato (art. 144-novies, comma 1bis, Regolamento Emittenti Consob 18 e Criterio applicativo 3.C.4.).

Gli amministratori indipendenti attualmente in carica non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori, in quanto nominati il 29 dicembre 2012.

Gli Amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata dell'incarico e, se del caso, a dimettersi.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendone i presupposti previsti dal Codice di Autodisciplina, non è stato nominato un *Lead Independent Director*.

4.8 SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013 ha nominato segretario del Consiglio il Dott. Alberto Ferrari di Collesape.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Criterio applicativo 1.C.1., lett. j).

La procedura è disponibile sul Sito Internet.

Si segnala che la procedura sarà oggetto di revisione nel corso del 2013 per valutarne l'adeguatezza al nuovo assetto organizzativo.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 29 dicembre 2012 non aveva ritenuto necessario nominare comitati al suo interno in considerazione delle ridotte dimensioni della Società.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, il 16 gennaio 2013 ha approvato un documento di *Governance* che contiene le linee guida del modello organizzativo, l'organigramma e funzionigramma della Società, e l'elenco ed il funzionamento dei comitati. Il documento di *Governance* è stato sviluppato sull'attuale dimensione e complessità della Società, e verrà adeguato coerentemente allo sviluppo della stessa. Le linee guida del

modello organizzativo sono improntate ad una logica di efficienza gestionale che prevede una gestione diretta delle attività che costituiscono il *core business* dell'azienda e l'esternalizzazione delle attività di supporto a *provider* esterni.

Alla data della presente Relazione la Società non ha istituito comitati interni.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Si veda il punto 6.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si veda il punto 6.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni della presente Sezione sono rese mediante rinvio alle parti rilevanti della Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio d'Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 dicembre 2012 per tre esercizi e, quindi, sino alla data di Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2014.

Contestualmente alla nomina, l'Assemblea ha riconosciuto ai componenti del Consiglio di Amministrazione un emolumento pari, nel suo ammontare, a quello riconosciuto, a sua volta, dall'Assemblea del 9 marzo 2010 al precedente Consiglio di Amministrazione, ovvero così determinato:

- a) *“per quanto riguarda la remunerazione dei consiglieri senza deleghe (sia indipendenti sia non) un compenso annuo nella misura di Euro 6.000,00 (seimila virgola zero zero) ciascuno oltre ad eventuali contributi di legge;*
- b) *per quanto attiene la remunerazione del Presidente un compenso annuo fisso di Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) oltre ad eventuali contributi di legge nonché un compenso variabile determinato in funzione del margine operativo lordo (EBITDA) risultante dal bilancio di esercizio nei seguenti termini:*
 - *per un margine operativo lordo positivo fino ad Euro 800.000,00 (ottocentomila virgola zero zero), zero;*
 - *per un margine operativo lordo positivo compreso tra Euro 800.000,00 (ottocentomila virgola zero zero) ed Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila virgola zero zero) il 20% (venti per cento) sulla parte di margine operativo lordo eccedente Euro 800.000,00 (ottocentomila virgola zero zero);*
 - *per un margine operativo lordo superiore ad Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila virgola zero zero) il 10% (dieci per cento) sulla parte di margine operativo lordo eccedente Euro 1.250.000,00 (unmilione duecento cinquantamila virgola zero zero)”.*

Tuttavia, avuto riguardo allo scenario in forte evoluzione in cui si trova la Società, il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2012 ha deliberato una riduzione dei compensi fissati a suo favore dall'Assemblea del 29 dicembre 2012.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'approvazione dell'Assemblea una rideterminazione della remunerazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013, (con efficacia retroattiva al 1 gennaio 2013), in complessivi euro 60.000,00, che il Consiglio di Amministrazione ripartirebbe in conformità alla delibera già assunta il 29 dicembre 2012, e, più precisamente:

- 6.000,00 annui a favore del Presidente, in ragione del contenuto di responsabilità dell'incarico ricoperto;

- 4.000,00 annui a favore di ciascuno degli altri consiglieri.

Con l'occasione si informa che il compenso previsto per l'Amministratore Delegato, in ragione dell'incarico e del contenuto delle deleghe ad esso conferite, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c., in euro 30.000,00 annui.

Piani di remunerazione basati su azioni

Non esistono attualmente piani di remunerazione basati su azioni.

Remunerazione degli amministratori esecutivi

La remunerazione degli Amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali (o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa) non è al momento legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (Principio 6.P.2.).

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione (Principio 6.P.2.).

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione audit e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La remunerazione del Dirigente Preposto, nominato il 29 dicembre 2012, è coerente con i compiti ad esso assegnati. Non essendo ancora stato nominato il responsabile della funzione *audit*, non sono stati definiti i meccanismi di remunerazione per tale la funzione.

Remunerazione degli amministratori non esecutivi

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 6.C.4.).

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non vi sono accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o qualora il rapporto cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Si veda il punto 6.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio d'Amministrazione in carica sino al 29 dicembre 2012 ha considerato il sistema di controllo interno idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e a monitorarne la situazione economica e finanziaria. Il Consiglio d'Amministrazione in carica non ha ritenuto necessario nominare un Comitato Rischi e Controlli Interni, in considerazione della limitata operatività della Società stessa. Inoltre, in considerazione della sua ridotta dimensione, l'Emittente non ha al momento nominato un preposto al controllo interno.

11.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio, in considerazione della dimensione ridotta dell'Emittente, non ha al momento individuato un Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo.

11.2 Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio non ha nominato il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (Principio 7.P.3., lett. b), in considerazione delle ridotte dimensioni e complessità della Società. La Società nel 2013 intende procedere a nominare il responsabile di tale funzione.

11.3 Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001

Il 2 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.lgs 231/2001, disponibile sul Sito Internet (il "Modello").

Il Modello è volto a prevenire il compimento, nell'interesse o a vantaggio della Società, sia da parte di soggetti al vertice della Società sia da parte di dipendenti, delle fattispecie di reato ritenute rilevanti ai sensi della normativa di riferimento e viene tempo per tempo aggiornato.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento, la revisione e/o l'affinamento è affidato all'Organismo di Vigilanza della Società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione il 29 dicembre 2012 ha deliberato di conferire mandato all'Amministratore Delegato affinché, anche attraverso specifico incarico a consulenti esterni, si proceda ad un approfondito esame del Modello, i cui esiti verranno sottoposti al Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2013.

Il 24 gennaio 2012 l'Organismo di Vigilanza della Società, composto dal Dott. Massimo Pezzolo (Presidente) e dall'Avv. Giuseppe Pugliese e dalla Dott.ssa Stefania Agostinelli, ha rassegnato le dimissioni. Pertanto, il 27 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per la durata di un anno un nuovo Organismo di Vigilanza, in forma monocratica, nella persona del Dott. Alessandro Kaiser. Il 15 febbraio 2013 è stato nominato l'Organismo di Vigilanza conferendo l'incarico al Dott. Francesco Saverio Giusti.

11.4 Società di Revisione

La Società incaricata della revisione contabile è Mazars S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico dall'assemblea del 23 aprile 2007, con scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è la Dott.ssa Francesca Bartoli, che è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 dicembre 2012. Precedentemente hanno ricoperto tale ruolo il Dott. Stefano Ricci, che ha rassegnato le dimissioni il 17 luglio 2012, ed il Dott. Piero Antonio Capitini (dal 19 luglio 2012 al 29 dicembre 2012).

La Dott.ssa Bartoli è anche il CFO dell'Emittente.

La nomina del Dirigente Preposto è disciplinata dall'articolo 14 dello Statuto di seguito integralmente riportato.

Art.14 dello Statuto

"Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo".

La Dott.ssa Bartoli è laureata in Business Studies (B.A.Hons) all'Università di Bournemouth, ha lavorato per 12 anni (di cui 6 da Dirigente) in primaria Società di revisione e ha ricoperto la posizione di Responsabile Amministrativo e Finanziario presso una compagnia di assicurazione per gli ultimi 8 anni.

Il Dirigente Preposto ha ricevuto le deleghe operative, di seguito elencate, mediante procura speciale rilasciata dall'Amministratore Delegato, ed opera in autonomia all'interno delle deleghe stesse. Al momento, in ragione della ridotta operatività della Società, il Dirigente Preposto dispone di un collaboratore, che cura gli aspetti contabili.

"POTERI DEL DIRIGENTE PREPOSTO

- a) *Intrattenere per conto della società rapporti amministrativi con i terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., le Poste, Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;*
- b) *sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi ed Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;*
- c) *prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; il tutto con firma singola per operazioni sino a **10 mila Euro**;*
- d) *nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a **10 mila Euro** per singola operazione;*
- e) *nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il CFO potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad Euro **15 mila** per singolo contratto;*
- f) *effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli fino ad un massimo di **euro 20 mila annui**;*

g) *il CFO disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dalla presente Procura Speciale*".

Al 31 dicembre 2012 non esistevano responsabili di altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi (Principio 7.P.3., lett. c).

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In considerazione della limitata dimensione e complessità della Società non si è ritenuto necessario, al momento, istituire un coordinamento formale tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è dotata di un Regolamento Interno delle Procedure inerenti le Operazioni con Parti Correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Il Regolamento, pubblicato sul Sito Internet, nella sezione Investor Relation/Documenti Finanziari, definisce il suo ambito di applicazione, i requisiti di indipendenza degli Amministratori; identifica le Parti Correlate precisando quali sono considerate di Maggiore e Minore Rilevanza e stabilisce le Procedure da adottarsi per le Operazioni con Parti Correlate.

La Società, in considerazione delle sue minori dimensioni, usufruisce del regime di semplificazione previsto dalla Consob.

La procedura indicata nel Regolamento prevede che l'Amministratore Delegato, in caso di Operazioni con Parti Correlate, consegni al Comitato Parti Correlate, nonché ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione, una comunicazione scritta contenente una sintesi dell'operazione indicando:

- la parte correlata controparte dell'operazione;
- la natura dell'operazione;
- se si tratta di operazione di maggiore o minore rilevanza;
- le condizioni ed i termini dell'operazione;
- le motivazioni sottese all'operazione e gli eventuali rischi che potrebbero derivare dalla sua attuazione.

Prima dell'approvazione dell'operazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Parti Correlate deve esprimere un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione.

Il Comitato Operazioni Parti Correlate, nello svolgimento dei compiti ad esso spettanti, può farsi assistere da uno o più esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 29 dicembre 2012, dopo aver verificato i requisiti di indipendenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione in capo alla Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e all'Avv. Laura Pierallini, ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella persona dei Consiglieri, Dott.ssa Livia Amidani Aliberti (consigliere non esecutivo ed indipendente) e dell'Avv. Laura Pierallini, (consigliere non esecutivo ed indipendente) e del Dott. Roberto Magnifico (consigliere non esecutivo).

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 22 dello Statuto di seguito integralmente riportato.

Art.22 dello Statuto

“Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l’elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per lo carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le Società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, ed ogni candidato potrà presentarsi in una solo lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione, funzionale al deposito delle liste, è regolata dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (i) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (ii) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l’assenza di rapporti di cui all’articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998 e (iii) un’esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l’inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l’esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l’elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre Società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

La Presidenza del Collegio Sindacale, spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia ricevuto il maggior numero di voti.

Qualora entro il termine delle disposizioni legislative e regolamentari risulti presentata una sola lista ovvero siano presentate sola liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell’articolo 144 quinquies del D. Lgs. 58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato dall’ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà.

Qualora venga comunque proposta un’unica lista, o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall’assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso sia presentata

una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra.

Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resto fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendo/i fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Le liste dei candidati devono essere presentate entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari da soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Qualora non vengano presentate liste è consentita la proroga di ulteriori cinque giorni e la soglia del 2,5% è ridotta alla metà".

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 9 marzo 2010 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale in carica è così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Ernesto Podestà
Sindaco effettivo	Ugo Brunoni
Sindaco effettivo	Pietro Pongiglione

I *curricula vitae* di ciascun componente il Collegio Sindacale, con indicazione delle rispettive competenze professionali, sono rinvenibili sul Sito Internet.

La delibera di nomina del Collegio Sindacale è stata approvata con il voto favorevole in relazione a n. 2.920.347 azioni, rappresentanti il 27,42% del capitale sociale.

I Sindaci in carica sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Hiram S.p.A., che era titolare di una partecipazione pari al 27,421% del capitale sociale, ceduta il 30 settembre 2010 a ILM.

Il sindaco supplente, Dott. Ernesto Podestà, è divenuto effettivo dal 26 ottobre 2011, a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio sindacale, Dott. Paolo Fasce.

Il sindaco supplente, Dott. Ugo Brunoni, è divenuto effettivo a seguito delle dimissioni del Dott. Riccardo Bolla del 3 gennaio 2012. In pari data ha rassegnato le proprie dimissioni anche il rimanente membro effettivo nominato dall'Assemblea del 9 marzo 2010, Dott. Andrea Canonici, che è stato sostituito dal Dott. Pietro Pongiglione, nominato dall'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, tenutasi il 28 giugno 2012. Detta Assemblea ha anche provveduto ad integrare i sindaci supplenti, nelle persone del Dott. Costaguta e del Dott. Agostini.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte e la durata media è stata di 2 ore, con una partecipazione effettiva di ciascun sindaco a tutte le riunioni del Collegio Sindacale programmate per l'esercizio in corso.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 19 luglio 2012, applicando i criteri di valutazione di cui all'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob e al Criterio applicativo 8.C.1.; ha verificato in data 28 dicembre 2012 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri; nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Quale esito di dette valutazioni, i sindaci sono risultati in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente pubblica nel proprio Sito Internet nella sezione *Investor Relations* (ovvero nella sezione *Corporate Governance*, a seconda della materia trattata) i documenti finanziari, lo Statuto e la Relazione sulla Corporate Governance.

In data 27 gennaio 2012, a seguito delle dimissioni presentate dal dott. Paolo Rebuffo, il Consiglio di Amministrazione ha nominato *Investor Relator* il Dott. Andrea Mantero, il cui recapito telefonico è 010/541964.

Ad oggi, per le ridotte dimensioni e per la composizione dell'azionariato, non è stato ritenuto necessario costituire una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 9.C.1.).

L'incarico al Dott. Mantero è stato rinnovato fino al 26 gennaio 2014.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Per la convocazione, il funzionamento e i quorum deliberativi dell'Assemblea si riporta il testo integrale degli articoli dello Statuto:

Art. 7 dello Statuto

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto vincolano, salvo il disposto delle norme in materia di recesso, anche coloro che non hanno concorso con voto favorevole alla loro formazione.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria e si riunisce, su convocazione dell'Organo Amministrativo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il domicilio di ogni Socio, per tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

Art. 8 dello Statuto

L 'avviso di convocazione della Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge per mezzo di avviso da pubblicarsi sul sito Internet della Società e sul quotidiano "IL GIORNALE" o, alternativamente, mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Lo stesso deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari anche per la seconda e, se del caso, per la terza convocazione.

L 'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea quando richiesto dalla legge e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario; ed è tenuto a convocarla senza ritardo quando ne sia fatta espressa richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale sociale. E' preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'Assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo; e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso, trova attuazione il disposto dell'art. 2366- ultimo comma del Codice Civile.

Il diritto di intervenire in assemblea è disciplinata dall'articolo 9 dello Statuto sociale che viene integralmente riportato di seguito.

Art. 9 dello Statuto

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i titolari di diritti di voto che si trovino nelle condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari e che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario comunicata alla Società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in Assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato sul sito web della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

Art. 11 dello Statuto

I quorum per la costituzione della Assemblea Ordinaria in prima ed in seconda convocazione, e quelli per la costituzione dell'Assemblea Straordinaria in prima ed in seconda convocazione sono quelli fissati dalla legge. Per l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, potrà essere prevista una terza convocazione.

A riguardo, l'Assemblea Ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta.

L'Assemblea Straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentata almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

La competenza dell'Assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria è disciplinata dalla legge e dal presente statuto.

In considerazione della dimensione dell'emittente non è stato adottato uno specifico regolamento assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'Assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari (Criterio applicativo 9.C.3.) per la ridotta complessità dell'azionariato e per la storica ridotta partecipazione dell'azionariato stesso.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono al momento in essere pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Gli eventuali cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'esercizio 2012 sono riportati, per connessione di argomento, nei paragrafi che precedono, cui in questa sede si rinvia.

Ai sensi dell'art. 135 undecies TUF il rappresentante designato per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti fissata il 30 aprile 2013 è Spafid S.p.A., a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire una delega scritta con istruzioni di voto, secondo le modalità previste dalla normativa.

Roma, 19 marzo 2013


Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Stefano Pighini

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi			
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto			Intestatario	Quota %		
				Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	Quota %	il Voto Spetta a		su Capitale Votante	su Capitale Ordinario	
					Soggetto	Quota %				Soggetto				Quota %
Capello Luigi	LV.EN. Holding S.r.l.	Proprietà	51,763%				51,763%							
		Totale	51,763%				51,763%							
	Totale		51,763%				51,763%							
Pighini Stefano	Pighini Stefano	Proprietà	4,048%				4,048%							
		Totale	4,048%				4,048%							
	Totale		4,048%				4,048%							
Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Proprietà	2,554%				2,554%							
		Totale	2,554%				2,554%							
	Totale		2,554%				2,554%							

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non Esec.	Indip.da Codice	Indip. Da TUF	** (%)	Numeri altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente esecutivo	Stefano Pighini	29/12/2012		M	X	--	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Vice Presidente e Amm.re Delegato	Luigi Capello	29/12/2012		M	X	--	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Paolo Cellini	29/12/2012		M	--	X	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Maria G. Lilli	29/12/2012		M	--	X	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Roberto Magnifico	29/12/2012		M	--	X	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amm.re Indipendente	Livia Amidani Aliberti	29/12/2012		M	--	--	X	X	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amm.re Indipendente	Laura Pierallini	29/12/2012		M	--	--	X	X	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----																					
Presidente	Elio Giacomo Castaldini	9/3/2010	29/12/2012	M	X	--	--	--	100	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amministratore	Eugenio Benvenuto	9/3/2010	29/12/2012	M	--	X	--	--	84	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amministratore	Giacomo De Marini	9/3/2010	29/12/2012	M	--	X	--	--	58	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amministratore	Andrea Bottino	9/3/2010	29/12/2012	M	--	X	--	--	84	--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amministratore Indipendente	Mario Maienza	9/3/2010	29/12/2012	M	--	X	X	X	63	--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amministratore	F.G.L.Salomone	5/4/2012	29/12/2012	M	--	X	--	--	62	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amministratore Indipendente	Stefano Lunardi	11/3/2011	29/12/2012	M	--	X	X	X	100	1(A)	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Indicare il <i>quorum</i> per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:																					
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento							CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: 20			CCR: --		CR: --		CN: --		CE: --		Altro Comitato: --			

Note:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A e dei comitati (n. di presenze/n.di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali Società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la Società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A al comitato.

(A) Amministratore in EEMS Italia S.p.A. – tale società non appartiene al gruppo dell'Emittente.

TAB.ELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip.da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Ernesto Podestà	26/10/2011	Bilancio 2012	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Pietro Pongiglione	09/03/2012	Bilancio 2012	M	X	100%	--
Sindaco effettivo	Ugo Brunoni	13/01/2012	Bilancio 2012	M	X	100%	--
Sindaco supplente	Roberto Costaguta	01/01/2012	Bilancio 2012	M	X	--	--
Sindaco supplente	Luca Agostini	01/01/2012	Bilancio 2012	M	X	--	--
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----							
Sindaco effettivo	Riccardo Bolla	01/01/2011	13/01/2012	M	X	0%	--
Sindaco effettivo	Andrea Canonici	01/01/2011	13/01/2012	M	X	0%	--
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:					27,421%		
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:					13		

NOTE * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

LVenture Group*

CAPITAL FOR GROWTH